



BORGONOVO - Amministratori e bambini posano insieme nella serata conclusiva dell'iniziativa "Una gru per la pace": al centro Massimo Bersani e il direttore di Libertà Gaetano Rizzuto; sopra la presidente del Rotary Valtidone Lorenza Dordoni e Aya Toyoshima (foto Mazzoni e Cagnani)

La pace vola sulle ali di 1200 gru

Concluso il "viaggio" nelle scuole, ora Bersani parte per Nagasaki

BORGONOVO - «Scriverei pace sulle tue ali, intorno al mondo volerei perché i bambini non muoiano più così». L'iniziativa "Una gru per la pace" si è chiusa con le parole di Sadako, la bimba giapponese la cui leggenda narra che morì colpita dalle radiazioni del terribile scoppio della bomba atomica lasciando idealmente ai posteri "il compito" di costruire origami per dire no alla guerra. Per tirare le fila del progetto che ha visto la partecipazione di decine di scuole elementari di tutta la provincia (70 classi nella sola Valtidone) gli organizzatori, tra cui il fotografo Massimo Bersani "anima" dell'iniziativa insieme alla moglie Aya Toyoshima, hanno scelto di tornare dove tutto è partito, in Valtidone e in particolare a Borgonovo, il cui auditorium l'altra sera ha accolto l'evento



Durante la serata sono stati proiettati video e diapositive per illustrare l'attività svolta in questi mesi per sensibilizzare i più piccoli e non solo al tema della pace; a sinistra l'assessore provinciale Sergio Bursi, impegnato anche lui nella realizzazione delle gru



vanni, Gragnano, Gazzola, Nibbiano, Pecorara, Pianello, Piozzano, Rottofreno, Sarmato e Ziano insieme alla città di Nagasaki ed al *Nagasaki Shim-bun* (il quotidiano gemellato con *Libertà* il cui direttore consegnerà la gru di carta al sindaco della città colpita oltre sei decenni fa dallo scoppio della bomba atomica) hanno infatti patrocinato il progetto di sensibilizzazione ai temi della pace. «Si è creato un filo - ha detto ancora il direttore di *Libertà* - tra la realtà piacentina e quella di Nagasaki, e tra due mondi scolastici, il nostro e quello dei bimbi giapponesi che riceveranno le gru di carta, e tra il nostro giornale e quello di Nagasaki gemellati nel segno di quest'iniziativa». Tra poche settimane il fotografo valtidonese partirà in-

finale. Ospiti d'onore sono stati i bambini protagonisti in questi mesi dei laboratori per la costruzione delle gru di carta (1200 partite nei giorni scorsi alla volta di Nagasaki) che insieme ai genitori hanno partecipato alla serata con il direttore di *Libertà*, Gaetano Rizzuto, che ha moderato l'evento a cui sono intervenuti la presidente del Rotary Valtidone Lorenza Dordoni (che con *Libertà* ha sostenuto l'iniziativa), l'assessore provinciale Sandro Bursi e Roberto Barbieri in rappresentanza del Comune di Borgonovo.

«Stasera concludiamo un viaggio - ha detto il direttore Rizzuto - che ci ha portati attraverso le scuole di tanti comuni che hanno patrocinato con la Provincia l'iniziativa». Oltre a Borgonovo anche i comuni di Agazzano, Calendasco, Caminata, Castelsangio-

fatti alla volta di Nagasaki dove avverrà la consegna ufficiale delle 1200 gru di carta, frutto del lavoro dei bambini piacentini. Insieme partiranno anche circa 800 *haiku*, pensieri di pace simili a quello scritto da Sadako, esposti l'altra sera in auditorium e indirizzati dagli alunni piacentini ai compagni giapponesi. «Una serata - ha detto l'assessore Bursi - che rende onore a quest'iniziativa». Bursi ha annunciato l'invio, da parte del presidente Trespidi, di una lettera al sindaco di Nagasaki. «Un'iniziativa - ha detto Barbieri - che grazie agli organizzatori, ma soprattutto grazie ai bambini, ha creato un filo diretto tra la nostra comunità e il Giappone». Alle 1200 gru si aggiungeranno anche quelle realizzate l'altra sera dai partecipanti all'evento, dove a sorpresa è stato improvvisato un laboratorio per la creazione degli origami e dove sono stati proiettati un video curato da Francesco Barbieri e diverse diapositive a cura di Giorgio Grazioli che raccontavano i momenti salienti dei vari laboratori. Mariangela Milani

«Il Piano territoriale non è amico dell'ambiente» Davanti alla Provincia presidio di 29 associazioni

■ Diga o non diga, il presidente della Provincia, Massimo Trespidi, attende le disposizioni della Regione. E intanto si apre con Genova alla prospettiva del Brugnato. A chi dice che abbia ballato nel manico delle promesse elettorali, risponde che «dopo un anno di amministrazione a contatto con problemi reali si impone una riflessione sul tema della raccolta dell'acqua». Ma cosa aveva dichiarato il presidente? Bisogna tornare indietro a un anno fa. Giugno 2009. L'allora candidato per la presidenza della Provincia, Massimo Trespidi, dichiarò: «Non ho intenzione di costruire nessun tipo di diga. Due dighe ci sono già, mi sembra che bastino». Giugno 2010. Il presidente dichiara di fronte all'assemblea di Confindustria: «Costruiremo una diga».

nessero cadere fuori dal Ptcp. Rientrano nella contestazione anche altri temi caldi: nucleare, biomasse («Volevamo fosse definito bene - ha commentato Bolzoni del comitato "Difendiamo la nostra salute contro bigas di Lurasco" - il tipo di biomassa, differenziandolo dai rifiuti altrimenti tra cattivi odori e stoccaggi errati siamo tutti a rischio»), la questione della River di Podenzano («L'insediamento è insalubre»), Boscone Cusani e la questione delle cave.

DIGA MA ANCHE BRUGNETO - Sulla diga la palla passa alla Regione e intanto il presidente Trespidi procede con i contatti a Genova: l'obiettivo? Un maggior rilascio delle dighe del Brugnato. Per la diga, l'ordine del giorno uscito venerdì dalla riunione di maggioranza finirà quindi dritto a Bologna, dopo il presumibile "sì" del consiglio, e la valutazione del

«dove» e del «quando» passerà alla Regione. Trebbia? Il presidente a riguardo non si esprime chiaramente. «Direi di no, ma non c'è un progetto. La mia affermazione di fronte alla platea di Confindustria ha voluto aprire una riflessione». Entra poi nel merito delle affermazioni del passato: «Io ricordo quello che ho detto. Dobbiamo interrogarci sulla necessità di una politica che sappia preservare questo bene in rela-



Alcuni componenti delle associazioni ambientaliste che hanno annunciato battaglia contro le scelte contenute nel Piano territoriale (F. Franzini)

zione anche al grosso tema del dissesto idrogeologico». E l'odg? «Si tratta di un invito alla Regione a prendere in considerazione questo indirizzo. Abbiamo anche attivato il percorso

del Brugnato, prendendo contatti con la regione di Genova in vista della scadenza - prevista per il dicembre del 2012, ndr - dell'attuale convenzione». Elisa Malacalza

«Senza acqua niente pomodoro»

Provocazione di Bisi (Coldiretti) e Zermani (Consorzio) rivolta agli anti-diga

■ (elma) Come potremmo continuare a coltivare pomodoro per la passata "made in Italy" senz'acqua? A lanciare la provocazione sono due presidenti, quello di Coldiretti Piacenza, Luigi Bisi, e quello del Consorzio di Bonifica, Fausto Zermani. C'è chi parla da un punto di vista politico - è questo il caso del numero uno di corso Garibaldi, Trespidi - e chi guarda la diga come risorsa economica. Nella querelle in campo rientrano a gamba tesa Bisi e Zermani: «Non vogliamo entrare in una polemica sterile legata a questioni politiche e partitiche. È indispensabile - precisano - ripensare alla risorsa idrica come bene per i cittadini e non solo per l'agricoltura; occorre considerare le possibilità legate alla produzione di energia e al turismo». Zermani e Bisi allontanano o-



gni dubbio su un eventuale mancato rispetto dell'ambiente: «Siamo assolutamente d'accordo sulla necessità di valutare attentamente l'impatto ambientale. Chi più di noi agricoltori ha a cuore il territorio? Siamo noi che permettiamo alla montagna di restare viva ed abitata, ma il problema dell'acqua sussiste e a

questo punto una domanda ci sorge spontanea - proseguono Bisi e Zermani - tutti gli incontri tecnici del tavolo del Trebbia a cosa sono serviti? Vorremmo ricordare che la risorsa idrica utilizzata dal mondo rurale torna all'ambiente e ai cittadini attraverso le produzioni agroalimentari, eccellenza della nostra pro-

Molato - dicono Bisi e Zermani - con il rilancio turistico degli ultimi mesi, costituisce sicuramente un esempio positivo da seguire». Indispensabile quindi per i presidenti una programmazione strutturata che consenta un adeguato utilizzo dell'acqua in agricoltura e rappresenti una risorsa per l'ambiente; «così come - concludono - è necessario un confronto costruttivo tra tutti i soggetti interessati, confronto che non deve diventare scontro durante questi mesi estivi».

FESTA CROCE ROSSA
 Giardini Comunali (dietro la Piazza) **AGAZZANO**
DOMENICA 13 GIUGNO

- ore 08.00 Gazebo della salute
- ore 09.30 Ritrovo volontari c/o sede CRI
- ore 12.30 Pranzo per i volontari c/o giardini comunali
- ore 14.45 Saggio scuola musica "Luigi Cremona"
- ore 16.30 Esercitazione di soccorso
- ore 19.00 Apertura stands gastronomici
- ore 21.00 Danze con l'orchestra Beppe & Dany

2010年6月13日 (日)

「平和を載せた1200羽の折り鶴は飛んでいく」

子供たちが学んだ“旅”の締めくくり、ベルサーニ氏長崎へ出発。

記事をかいつまんで・・・

この企画の実現は、ピアチェンツァ県内(ティドーネ地区のみで70の学級)小学校10校と企画発案の写真家マッシモ・ベルサーニとその妻、豊島

文によるもので、初回の企画、出発点のティドーネ地区ボルゴノーヴォ市ホールに戻り、昨夜ファイナル・イベントが行われた。招待者は主役の子供たちのほか、父兄、リベルタ新聞社社長、ガエターノ・リッツート、ロータリー・クラブ・ティドーネ地区会長ロレンツァ・ドルドーニ、県評議員長サンドロ・ブルシ、ボルゴノーヴォ市長代理ロベルト・バルビエーリ、各市の市長の諸氏。

「今夜で今回の旅の企画は幕を閉じる。ボルゴノーヴォ市の他、アガッツァーノ、カレンダスコ、カミナータ、カステル・サン・ジョヴァンニ、グラニャーノ、ガッツォーラ、ニッピアーノ、ペコラーラ、ピアネッロ、ピオッツァーノ、ロットフレノ、サルマト、ズイアーノの各市が長崎市と長崎新聞(地元のリベルタ新聞と共同作業)とともに主催。60年余り前に原爆の投下された町を思い、平和をテーマに子供たちに感受性を与える目的のこの